

Vertice a Catanzaro sui ritardi nell'istituzione degli ambiti territoriali ottimali da parte delle città capoluogo di provincia

Rifiuti, la Regione minaccia commissariamenti

Entro la fine dell'anno il bando per i Comuni. Zimbalatti: parteciperemo per l'apertura di 2 isole ecologiche

Eleonora Delfino

La Regione minaccia il commissariamento. Dopo aver sollecitato (invano) i Comuni a provvedere all'istituzione degli Ato (ambiti territoriali ottimali) passa alle maniere dure. Del resto il sollecito è già arrivato dal ministero dell'Ambiente, quindi il tempo dei rinvii è scaduto. All'indomani della seduta del Consiglio in cui è stato approvato dall'assemblea legislativa calabrese, il piano dei rifiuti, il vertice di ieri all'assessorato regionale all'Ambiente ha messo le carte in tavola. Entro i primi dieci giorni di gennaio gli enti locali dovranno provvedere, al-

A novembre la raccolta differenziata ha raggiunto la quota del 35%

trimenti si procederà al commissariamento. E ad oggi l'unico capoluogo di provincia adempiente è quello di Catanzaro.

«Il Comune reggino – spiega l'assessore comunale all'Ambiente che ieri ha partecipato all'incontro – ha ricevuto 80 adesioni dai 97 Comuni del territorio provinciale. Stiamo lavorando per avviare questo stru-

mento la cui gestione sarà coordinata dal dirigente comunale all'Ambiente». Un percorso con cui tentare di superare la logica dell'emergenza con cui il settore rifiuti viene gestito ormai da decenni. La disponibilità delle discariche pubbliche sul territorio regionale è ridottissima tanto che per lo smaltimento spesso ci si affida a discariche private. Con l'istituzione delle Ato, che nelle altre regioni da tempo sono state istituite, i Comuni del territorio "consorziate" negli ambiti territoriali ottimali si occuperanno della filiera. Un percorso che ormai dopo anni di ritardi non può più attendere. «Nel corso della riunione sono state prospettate diverse ipotesi per venire incontro alle esigenze delle piccole realtà e per la tutela di alcuni Comuni sono state indicate le possibilità delle Aro» prosegue l'assessore dell'esecutivo Falcomatà.

Il bando

La riunione a cui hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni capoluogo di provincia, la Regione ha indicato i tempi per un'altra delle operazioni con cui intervenire su un comparto che continua ad assegnare maglie nere alla Calabria: il bando con cui incentivare buone prassi. «La gara con buone probabilità sarà pubblicata prima della fine dell'anno, il 28 dicembre secondo la tabella di marcia. Da



Porta a porta. Nel mese di gennaio il servizio di raccolta differenziata sarà esteso ai rimanenti 50mila cittadini reggini

tempo siamo impegnati su questo fronte – prosegue l'assessore Zimbalatti – sono al vaglio delle diverse ipotesi per partecipare al bando e realizzare due nuove isole ecologiche, una a nord e una a sud della città per il riciclo e il riuso dei materiali. Sarebbero dei punti di riferimento importanti per tutta la filiera dei rifiuti e potrebbero rappresentare un'opportunità anche alcune

cooperative come la Rom 95. L'altra isola ecologica, quella realizzata a Condera grazie al contributo di 900mila euro da parte della Regione è quasi ultimata».

Ma c'è di più «ci è stato riconosciuto il lavoro prodotto che ha portato nel mese di novembre la raccolta differenziata al 35%. Un dato che purtroppo subirà una flessione a dicembre

per via della mole di rifiuti. Ma a gennaio il servizio sarà esteso ad un'altra numerosa fetta (50mila abitanti) della popolazione tra Sbarre, Gebbione, Pio XI, San Giorgio Extra e questo ci lascia ben sperare». I progetti sono quelli di «arrivare al 50% entro il 2017». Passaggi con cui sperare di raggiungere anche un altro "prezioso" aiuto previsto dal bando regionale «il con-

tributo regionale proporzionale al numero dei cittadini». Tanti progetti in cantiere «anche questa – conclude l'assessore – potrebbe essere l'ultimo incontro a cui partecipo in qualità di assessore comunale al ramo. Per questo sento di dover ringraziare tutti per l'impegno messo in campo in un settore così determinante per il territorio». ◀

IL TERRITORIO

Il ruolo strategico dell'impianto di Sambatello

È l'unico impianto non ancora messo a bando e nonostante l'iter sia ormai a buon punto solo nella primavera del 2017 si spera di procedere a questo determinante step. La struttura di Sambatello "orfana" dell'autorizzazione di impatto ambientale, secondo la tabella di marcia della Regione per marzo aprile potrebbe arrivare il bando. Operazione che metterà fine al "regime" delle proroghe con cui l'impianto viene gestito da anni dalla società Ecologia Oggi.

La struttura che risulta "strategica" per tutta la filiera dei rifiuti di tutto territorio reggino, dovrebbe essere potenziata, secondo quanto stabilito dalla Regione, che ha anche deliberato un investimento di 900mila euro per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico sul versante Mertillo della collina. ◀ **(e.d.)**